

presentano la Passione di Cristo, all'interno della quale è spesso inserito qualche intruso.

Acquistiamo il pane e all'area di sosta ripristiniamo il pieno di acqua e svuotiamo gli scarichi. Ripartiamo alle 10 per fare sosta a Duarnenez, bel paesino sulla costa, molto pittoresco, con le sue casine tutte bianche e un bel porto da cui partono i pescherecci per la pesca alla sardina. Ci fermiamo nel parcheggio vicino al porto, alle 12.30 pranziamo e poi andiamo a visitare il paese. Passeggiando lungo costa notiamo due ragazze che,



Saint-Thégonne

incuranti dell'acqua fredda, allettate dal sole e dalla giornata particolarmente calda, si tuffano in mare come se fosse pieno agosto! L'asse terrestre deve aver variato la sua inclinazione! A 50 metri dalla costa vediamo anche l'isola di Tristan in una fase di alta marea, durante la bassa marea pare sia raggiungibile a piedi. Rientrando per prendere i mezzi visitiamo anche la chiesa. Ci dirigiamo successivamente a Point du Raz, il punto più occidentale della Francia. Al termine della strada ci accoglie un ampio parcheggio (a pagamento nel periodo estivo) contornato da negozi di souvenir. Da qui a piedi raggiungiamo il punto apicale lungo un sentiero di circa 2 km, una passeggiata veramente piacevole. In cima c'è il faro con un monumento alla Immacolata Concezione. Alle 20.30 arriviamo a Quimper. Parcheggiamo lungo il fiume, in pieno centro, e ci passiamo la notte.

PUNTO SOSTA: Alée de Locmaria, lungo il fiume Odet (Quimper).

**Domenica 7 ottobre 2007**  
**Quimper-Quiberon (km 150)**

Durante la notte, fino a tardi, c'è stata confusione per la partita di rugby vinta dalla Francia contro la Nuova Zelanda che si è così aggiudicata la finale per il terzo posto; a Roberto e Marisa alle 1.30 hanno bussato sull'autocaravan.

Appuntamento alle 9 per visitare la città; il centro medievale si estende davanti alla cattedrale di San Corentin, tra il fiume Odet e il suo affluente Steir. Tra le sue vie possiamo ancora vedere magnifiche case con i piani a graticcio e in aggetto.



Entrando nella cattedrale si nota la deviazione del coro: i costruttori avevano deciso di donare alla cattedrale, come cappella absidale, un piccolo santuario spostato sulla sinistra che ha determinato lo spostamento assiale del coro. Pregevole la collezione di vetrate del XV sec.; tra le guglie si può inoltre notare la statua equestre del re Gradlon, il leggendario sovrano d'Is.

Alle 11 partiamo per Concarneau dove ci fermiamo all'area di sosta accanto alla stazione (gare), a soli 500 metri siamo nella "ville close", la città vecchia fortificata del XIV secolo, circondata dal mare, vi si accede tramite una passerella, le sue vie sono un susseguirsi di negozi per turisti e ristoranti. Alle 13.30 siamo alle autocaravan per il pranzo e alle 15, dopo aver svuotato gli scarichi nelle apposite grate, ripartiamo per Pont-Aven. Arrivati, parcheggiamo in rue des Abbés Tanguy e visitiamo la pittoresca cittadina, sede di mulini ad acqua alimentati